

I due volumi

# Io, orafo, da Firenze a Gerusalemme Il viaggio-selfie del Rinascimento

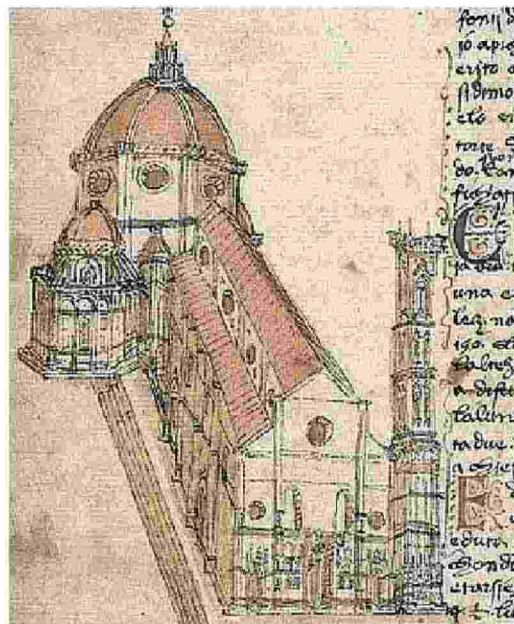
Una lussuosa edizione in facsimile esalta il fascino del Codice Rustici

Olga Mugnaini  
FIRENZE

**MENTRE** +che l'amore e il volere mi strigne di sapere e di volere intendere de' luoghi dove il Nostro Signore nacque e morì (...) alla mia volontà mi dia memoria e intelletto a dire pienamente cosa che si' a gloria e laude dello onnipotente Idio. Nel 1441 Marco di Bartolomeo Rustici è un orafo fiorentino di circa cinquant'anni che decide di compiere una sorta di viaggio esistenziale verso il Santo Sepolcro e Gerusalemme. E lo fa scrivendo e disegnando un codice divenuto celebre, il 'Codice Rustici', in cui condensa conoscenza e immaginazione, monu-

**ACQUERELLI E DETTAGLI**  
Un eccezionale diario di fede con disegni di monumenti compresi quelli di Babilonia

menti veri e altri sognati o raccontati. Devozione e curiosità verso il mondo. Il risultato è per noi oggi una straordinaria miniera di notizie e immagini che ricostruiscono l'universo, il pensiero e il sentire dell'uomo 'medio' del Quattrocento. Il prezioso manoscritto nella sua versione integrale - completato intorno al 1453 - appartiene ed è conservato dal 1812 nella Biblioteca del Seminario Arcivescovile Maggiore di Firenze. Recentemente restaurato da Simone Martini, il codice è ora disponibile anche in una elegante edizione in facsimile edita da Leo S. Olschki Editore, con una tiratura di 800 esemplari di cui 300 destinati alla commercializzazione, grazie al contributo dell'Ente Cassa di Ri-



sparmio di Firenze. Il primo esemplare è stato donato a Papa Francesco nella sua recente visita fiorentina. Una copia ne sarà fatta omaggio alla Biblioteca Nazionale e un'altra alla Marucelliana. Per il futuro è allo studio un progetto per la consultazione digitale. Fra acquarelli, disegni e dettagli delle chiese fiorentine e delle mura di Babilonia, Marco di Bartolomeo Rustici (1393-1457) raccontare il suo viaggio, reale e simbolico da Firenze alla Terrasanta e ritorno, ricostruendo quel mondo che segnò l'aprirsi dell'Umanesimo. Il titolo integrale è *Dimostrazione dell'andata o viaggio al Santo Sepolcro e al monte Sinai*. Al facsimile è aggiunto un secondo

tomo con un ricco apparato critico, a cura di Kathleen Olive e Nerida Newbigin, italianiste dell'Università di Sydney, in Australia e coordinato da Elena Gurrieri, responsabile della biblioteca (che cominciò a

**OPERA RICCHISSIMA**  
I due volumi appena stampati sono stati donati al Papa durante la sua recente visita

pensare a questo progetto nel 1997), con testi di Cristina Acidini, Francesco Gurrieri, Franco Cardini, Timothy Verdon, Francesco Salvestrini. All'interno un apparato ricchissimo

di notizie esplicative sia dal punto di vista linguistico, sia letterario e delle fonti storiche nelle discipline di riferimento del Codice: storia medievale, storia dell'arte, storia dell'architettura e storia della cultura e della Letteratura Italiana e in particolare fiorentina. L'opera è stata illustrata dal vicepresidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze Pierluigi Rossi Ferrini, da monsignor Gianluca Bitossi Rettore del Seminario; Elena Gurrieri, coordinatrice del progetto; Nerida Newbigin e Kathleen Olive, Curatrici dell'edizione critica; Cristina Acidini, presidente del Comitato scientifico; Daniele Olschki, presidente della Leo S. Olschki.

